

STATUTO

ART. 1 - COSTITUZIONE, SEDE E NATURA GIURIDICA

1. È costituita, ai sensi delle norme generali sull'ordinamento giuridico italiano, un'associazione senza scopo di lucro, denominata "**COORDINAMENTO AUTONOMO DEI DIPENDENTI PUBBLICI PER IL TELELAVORO E LA MOBILITÀ SOSTENIBILE**" in sigla e di seguito, per brevità, nominata con l'acronimo CADIT.

2. L'attività del CADIT è disciplinata dal presente Statuto nonché da quanto previsto dagli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, in materia di associazioni. Essa ha struttura democratica e si ispira ai principi della cittadinanza attiva in riferimento a quanto previsto dell'articolo 118 quarto comma del Titolo V della Costituzione Italiana sulla sussidiarietà orizzontale e verticale.

3. Il CADIT ha sede in Narni (TR) alla all'indirizzo Strada per Fabbrucciano n. 63 - c.a.p. 05035, e ha la facoltà di istituire, sedi di rappresentanza, sezioni distaccate e sedi secondarie in Italia e all'estero, previa apposita delibera dell'Assemblea su proposta del Coordinatore, la quale ne nomina il referente responsabile e ne determina compiti, limiti operativi, responsabilità e modalità di relazione con la sede principale.

Il trasferimento della sede può aver luogo su deliberazione del Gruppo di Coordinamento dell'Associazione e previa approvazione dell'Assemblea.

Il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio nazionale, non comporta modifica statutaria ma esclusivamente obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

4. Il CADIT è un soggetto associativo senza scopo di lucro, apolitico, apartitico, aconfessionale, indipendente da qualsiasi altra associazione, comitato, ente pubblico e/o privato, o da qualsiasi organismo sovranazionale, nazionale o locale.

ART. 2 - SCOPO

1. Scopo primario e generale del CADIT, è quello di promuovere tutte le iniziative necessarie all'applicazione integrale, al massimo livello possibile e al maggior favore per i dipendenti pubblici, delle norme esistenti e future concepite per lo sviluppo e la diffusione del telelavoro e della mobilità sostenibile negli Enti Pubblici, all'interno di una più ampia visione dell'innovazione della Pubblica Amministrazione e dell'organizzazione del lavoro verso modelli di cosiddetto "lavoro agile" o "smart working".

Per raggiungere tale scopo il CADIT si prefigge di:

a) proporsi come punto di riferimento interno degli Enti Pubblici per le tematiche specifiche del telelavoro e della mobilità sostenibile nonché quale soggetto portatore di interessi e svolgere ruolo di controparte nel confronto e per il supporto alle stesse Amministrazioni Pubbliche e alle Rappresentanze Sindacali del Pubblico Impiego, nell'attività di attuazione di norme e regolamenti dedicati ai suddetti ambiti;

b) operare con ogni strumento possibile per la diffusione e il massimo ricorso del telelavoro e delle diverse tipologie di mobilità sostenibile, come modalità economiche e in favore del miglioramento della qualità dell'ambiente, particolarmente di quello urbano, in tutti gli Enti Pubblici che possono agevolmente sostituire il lavoro in sede dei propri dipendenti con la modalità del telelavoro ovvero che sono in grado di riorganizzare in termini maggiormente eco-compatibili, gli spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti;

c) diffondere a livello locale, nazionali e internazionale, la cultura dell'innovazione nell'organizzazione del lavoro ai fini della sua sostenibilità ambientale e conciliazione tra vita privata e lavoro, attraverso azioni rivolte a singoli cittadini, istituzioni, enti, aziende, e organismi collettivi in genere a partire dalle rappresentanze dei lavoratori e degli organi gestionali degli enti pubblici.

d) fornire indicazioni, suggerimenti osservazioni agli Enti Pubblici, per rendere maggiormente efficiente ed efficace l'organizzazione della Pubblica Amministrazione in ragione dell'apporto positivo del telelavoro e della pianificazione della mobilità dei propri dipendenti, favorendo così l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative e allo stesso tempo, valorizzando il benessere di chi lavora;

e) costituire spazio comune di riflessione, partecipazione e cittadinanza attiva, anche attraverso il confronto tra realtà diverse e con le migliori esperienze internazionali, utilizzando ogni strumento e/o tecnologia disponibile a partire da tutte le possibilità offerte dalle reti di connessione digitale e ogni altra modalità di telecomunicazione;

f) ideare e/o promuovere e/o sostenere iniziative di mobilità sostenibile ovvero quell'insieme di modalità e di strumenti applicabili agli spostamenti casa-lavoro in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli privati, ovvero l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento acustico, la congestione delle strade, il degrado delle aree urbane, gli incidenti stradali e le loro conseguenze sulle persone, il consumo di territorio e di converso, in grado di derivare risparmi economici per gli individui, le famiglie e la collettività, a partire dal minor consumo di combustibili fossili climalteranti;

g) sviluppare studi, ricerche e proposte e realizzare progetti, anche in collaborazione con terzi, ovvero condurre ogni azione positiva per prevenire o rimuovere situazione di ostacolo, ritardo od ostracismo nei confronti dello sviluppo del telelavoro e della mobilità sostenibile, tenuto conto di tutte le molteplici modalità, le normative, gli strumenti e le tecnologie disponibili o future;

h) organizzare in proprio, in collaborazione o tramite terzi, incontri, convegni, mostre, viaggi d'istruzione, opere dell'intelletto in forma di testi, audiovisivi, e prodotti multimediali in genere, anche digitali, o quant'altro sia utile al raggiungimento degli scopi dell'associazione con ogni strumento tecnologico disponibile presente e futuro;

i) promuove e assicura la tutela, sul piano informativo-preventivo, contrattuale e giudiziale risarcitorio, dei fondamentali diritti degli associati, patrimoniali e non patrimoniali, di natura:

- economico - patrimoniale, quali il diritto alla correttezza, alla trasparenza ed equità nella costituzione e nello svolgimento dei rapporti sia contrattuali sia extra contrattuali concernenti beni e servizi privati e pubblici;

- informativo - divulgativa, quali il diritto ad una adeguata informazione e ad una corretta pubblicità;
- sociale generale, quali il diritto alla tutela della salute, alla sicurezza e alla erogazione di servizi pubblici secondo standard di qualità ed efficienza, con particolare riguardo alla materia programmatica urbanistica e della vita delle città e in tutti gli altri servizi utili ai cittadini;
- economico-sociale, con particolare attenzione ai diritti, individuali, collettivi e diffusi che riguardino la partecipazione nelle sedi istituzionali delle quali l'associato è parte quale cittadino o in altre sedi in cui si assumano decisioni che incidano sulla sua esistenza o qualità della vita, in termini individuali o di comunità.

2. In relazione allo scopo statutario e per la tutela degli interessi diretti e indiretti dei propri iscritti, il CADIT, in quanto soggetto collettivo portatore di interessi specifici, potrà intraprendere all'occorrenza, azioni legali nei confronti di chiunque, siano essi persone fisiche che enti, organismi pubblici o privati, sovranazionali, nazionali o locali;

3. Al fine di garantire pari dignità tra personale in telelavoro e non, il CADIT promuove tutte le iniziative atte a sostenere la reale equivalenza di ruoli, attività e funzioni svolte in telelavoro, in relazione a quelle in sede, ponendo in essere tutte le azioni necessarie a contrastare ed eliminare eventuali forme di discriminazione, ostracismo, subordinazione, disparità di valutazione ecc. nei confronti dei telelavoratori di cui venisse a conoscenza per via diretta od indiretta.

4. Il CADIT persegue il proprio scopo realizzando, se necessario in collaborazione con terzi, ogni attività utile al suo raggiungimento anche mediante la raccolta di contributi finanziari e strumentali messi a disposizione a vario titolo da soggetti pubblici e privati; il CADIT potrà altresì aderire a organizzazioni di secondo livello, nazionali, europee o internazionali che operano per scopi simili o analoghi.

5. (Sito Internet) Il CADIT potrà, ai fini del raggiungimento dei suoi scopi statutari, a nome e per conto dei suoi associati nella persona del Coordinatore, iscriversi, stipulare e perfezionare contratti con fornitori di servizi Internet; costruire, sviluppare, mantenere o implementare siti Internet con i quali l'associazione possa pubblicizzare la propria attività e quella dei suoi associati; i propri siti internet, potranno essere utilizzati dall'associazione per la trasmissione di tutte le informazioni agli associati, agli enti istituzionali e a tutti gli organismi e persone fisiche, pubblici e privati con il quale l'Associazione entrerà in contatto anche attraverso l'invio telematico di pubblicazioni digitali, newsletter, comunicati stampa, messaggi brevi e ogni altra forma di comunicazione consentita dalla legge e possibile attraverso gli strumenti e le tecnologie odierne o future; le somme in denaro percepite a titolo di contributo dai propri iscritti o da terzi (sponsor) per il mantenimento, lo sviluppo, l'implementazione dei siti internet che l'associazione utilizzi per i suoi scopi statutari, non rientrano in attività commerciale ma sono parte integrante dell'attività dell'associazione stessa e servono per coprire i costi diretti e indiretti di gestione.

6. Il CADIT può ottenere per i propri iscritti, speciali facilitazioni e agevolazioni da parte di altri enti ed altre organizzazioni, sia pubblici che privati, in relazione ai suoi scopi statutari, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni.

ART. 3 - COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CADIT

1. Il CADIT si compone di:
 - a) Tutti gli iscritti, detti anche soci o associati o membri o partecipanti, siano essi persone fisiche - maggiori di anni 18 - o giuridiche e i quali riuniti per convocazione, ne costituiscono l'Assemblea;
 - b) Un Coordinatore, equivalente alla figura di Presidente, con ruolo di Rappresentante Legale ed eventualmente due Vice Coordinatori, se nominati;
 - c) Un Gruppo di Coordinamento, quale organo gestionale collettivo dell'associazione;
 - d) Il Collegio dei Probiviri, se nominato;
 - e) Il Revisore dei conti unico, se nominato;
 - f) il Presidente Onorario, se nominato.
2. L'Assemblea del CADIT si riunisce almeno una volta l'anno, su convocazione del Coordinatore ovvero per auto convocazione di almeno il 50% (cinquanta per cento) più uno degli iscritti, ed è valida, in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti, in seconda convocazione qualsiasi sia il numero di presenti, con un numero minimo di tre, e delibera con il voto della maggioranza dei presenti;
3. Le convocazioni sono effettuate con quindici giorni di anticipo rispetto alla data della riunione dell'Assemblea ovvero, per motivi di urgenza motivata, entro cinque giorni; le convocazioni possono avvenire con ogni mezzo di comunicazione scritta, anche digitale, e quindi lettera postale raccomandata, fax, posta elettronica, SMS o altro mezzo tecnologico idoneo; la responsabilità della mancata ricezione o lettura delle convocazioni a mezzo telematico, non è imputabile all'Associazione ed esse sono da considerarsi comunque valide;
4. Sono considerati presenti alle riunioni e con diritto di voto anche gli iscritti al CADIT, in regola con le quote associative e non interdetti ai sensi del successivo punto 9 del presente articolo, collegati telematicamente anche in tele / video conferenza o altre modalità virtuali;
5. Gli iscritti che non possono presidiare le riunioni dell'Assemblea, sia fisicamente sia in maniera virtuale con collegamenti telematici, possono farsi rappresentare dal altri iscritti attraverso apposita delega e dandone preventiva comunicazione al Coordinatore, via e-mail; sono ammesse fino ad un massimo di tre deleghe per delegato;
6. Il Coordinatore, se presente, assume il ruolo di Presidente dell'Assemblea a quel momento convocata; in caso di sua assenza, detto ruolo è assegnato ai vice-coordinatori o, in mancanza anche di quest'ultimo e per volontà a maggioranza dei presenti, ad altro membro disponibile;
7. L'Assemblea, con deliberazione assunta a maggioranza dei presenti, può procedere in caso di necessità, anche per cooptazione all'allargamento del Gruppo di

coordinamento ovvero, alla sostituzione, integrazione o conferma dei suoi membri e attribuire i rispettivi ruoli;

8. L'Assemblea, con deliberazioni assunte con il voto di almeno due terzi dei presenti, può decidere l'insindacabile espulsione di quegli iscritti che abbiano contravenuto alle norme indicate al comma 2 del successivo articolo 4, ovvero svolto azioni o adottato comportamenti contrari o problematici per il CADIT;

9. L'Assemblea, con deliberazioni assunte con il voto di almeno due terzi dei presenti, delibera le modifiche al presente Statuto ed anche, se ritenuto necessario, su proposta del Coordinatore, un regolamento interno per il dettaglio del funzionamento del CADIT;

10. Delle riunioni dell'Assemblea e del Gruppo di Coordinamento viene redatto verbale sottoscritto dal Coordinatore o da altro delegato del Presidente dell'Assemblea.

ART.4 - ISCRITTI (detti anche SOCI o ASSOCIATI o MEMBRI o PARTECIPANTI)

1. Possono far parte del CADIT, in numero illimitato, tutti coloro siano essi persone fisiche maggiorenni o persone giuridiche, o enti pubblici e/o privati che partecipino alle attività dell'organizzazione, ne condividano gli scopi e si impegnino, in qualsiasi modo, ciascuno per le proprie capacità e possibilità, a realizzarli.

Tutti coloro che intendono far parte del CADIT devono presentare richiesta scritta indirizzata all'associazione.

La richiesta di ammissione dovrà contenere la dichiarazione dell'aspirante iscritto, di condividere le finalità del CADIT, di accettare senza alcuna riserva lo statuto e l'eventuale regolamento interno nonché, presa visione dell'informativa relativa alla privacy, di consentire il trattamento dei dati personali.

2. Tutti gli iscritti si impegnano a:

- a) partecipare alle Assemblee ordinarie e straordinarie convocate durante l'anno sociale;
- b) svolgere la propria attività con spirito di solidarietà, in modo personale, diligente, spontaneo, gratuito e senza alcun fine di lucro;
- c) tenere un comportamento verso gli altri aderenti e i terzi improntato all'insegna della correttezza, della lealtà e della buona fede;
- d) cooperare attivamente e con continuità per il raggiungimento dello scopo;
- e) versare la quota iniziale e quella annuale di iscrizione, come stabilito dal Gruppo di Coordinamento.

3. I soci che non provvedono alla regolarizzazione della propria posizione con versamento della quota associativa annuale entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, sono considerati automaticamente decaduti dalla qualità di iscritti al CADIT; la notifica dell'avvenuta decadenza da iscritto all'associazione, è assolta unicamente attraverso affissione dell'apposita delibera del Coordinatore, all'albo dell'Associazione presso la sede legale;

4. Il titolo di iscritto al CADIT non è trasferibile; Il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

ART. 5 - FONDO PATRIMONIALE

a) Il fondo patrimoniale dell'associazione, è costituito da:

- i proventi da quote di associazione annuale e da quelle di iscrizione;
- eventuali quote contributive straordinarie, periodiche o non periodiche, in relazione con le attività dell'associazione;
- eventuali contributi e altre liberalità da soggetti pubblici o privati;
- eventuali proventi derivanti dalle manifestazioni e dalle gestioni di specifiche iniziative progettuali;
- eventuali donazioni, lasciti, elargizioni speciali, sia di persone che di enti pubblici o privati, concessi senza che limitino l'autonomia o condizionino la vita dell'associazione;
- eventuali beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione
- eventuali somme in denaro percepite a titolo di contributo, anche in forma di sponsorizzazione, per il mantenimento, lo sviluppo, l'implementazione dei siti internet che l'associazione utilizzi per i suoi scopi statutari;
- ogni altro eventuale tipo di entrate consentito per legge.

b) È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;

c) L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Gruppo di Coordinamento di cui al successivo art. 7, redige il bilancio e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli iscritti entro il mese di giugno dell'anno seguente.

ART. 6 - COORDINATORE E RAPPRESENTANTE LEGALE

1. Al Coordinatore del CADIT spetta la rappresentanza legale dello stesso nei confronti dei terzi ed in giudizio. In caso di assenza o impedimento, le prerogative del Coordinatore sono assunte dal Vice-Coordinatore, se nominato, ovvero, in caso di assenza o di impedimento anche di quest'ultimo, da altro membro del CADIT, concordemente individuato dal Gruppo di coordinamento;
2. Il Coordinatore, sentito il Gruppo di Coordinamento, può invitare alle proprie riunioni ovvero a quelle dell'Assemblea degli iscritti, persone fisiche o giuridiche interessate o di interesse per il CADIT, anche se esterne all'Associazione che vi partecipano senza diritto di voto.

ART. 7 - GRUPPO DI COORDINAMENTO

1. Il Gruppo di Coordinamento, è l'organo gestionale dell'Associazione; esso è composto da un numero variabile da 5 a 11 membri, eletti dall'Assemblea su proposta del Coordinatore, si riunisce in media due volte all'anno su convocazione del coordinatore stesso o del vice-coordinatore oppure su richiesta di almeno 3 dei suoi membri; esso delibera a maggioranza dei suoi componenti con le stesse modalità e strumenti di cui al precedente Articolo 3. alcuni membri possono essere investiti di ruoli funzionali, quali, oltre al Coordinatore, Vice-Coordinatori (facoltativi), Tesoriere (facoltativo), Portavoce (facoltativo), Portavoce-vicario (facoltativo);

2. Il Gruppo di Coordinamento provvede a tutto quanto attiene l'ordinarietà della vita associativa e l'attuazione pratica delle attività rientranti negli scopi statuari nonché a tutti i fabbisogni gestionali ordinari, e fissa la quota annuale di partecipazione.

ART. 8 - TESORIERE *(facoltativo)*

1. Il Tesoriere, qualora nominato, gestisce il fondo patrimoniale del Comitato e provvede ad effettuare le operazioni autorizzate dall'organo gestionale del CADIT, a riscuotere le entrate afferenti alle attività statuarie del Comitato stesso, a partire dalle quote associative;
2. Il Tesoriere provvederà, su delibera del Gruppo di Coordinamento, all'apertura di apposito conto corrente bancario o postale o altro strumento idoneo, a nome del Comitato, con conseguente responsabilità della gestione finanziaria del fondo dell'associazione ed alla tenuta dei libri di legge.
3. Il Tesoriere provvederà a presentare rendiconti periodici della gestione finanziaria dell'Associazione e a predisporre il rendiconto finale annuale, di legge.

ART. 9 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI *(facoltativo)*

1. Il collegio dei probiviri, se nominato, è chiamato ad accertare il rispetto delle norme dettate dallo statuto. Al collegio dei probiviri è pure demandata la soluzione di eventuali controversie che sorgessero tra i sodi o tra l'Associazione ed i soci ed emetterà in merito le proprie decisioni che saranno inappellabili.
2. I membri del consiglio dei probiviri in numero di 3 (tre) sono nominati dall'assemblea ordinaria tra i propri soci, su proposta del Coordinatore o su richiesta di almeno un terzo degli iscritti.
3. I probiviri, durano in carica due (2) anni e possono essere rieletti. In caso di dimissioni o di impedimento da parte di uno o più membri del collegio, il collegio potrà nominare per cooptazione i membri mancanti fino alla prima Assemblea utile.

ART. 10 - REVISORI DEI CONTI UNICO *(facoltativo)*

Al revisore dei conti unico, se nominato con le medesime modalità di cui al precedente articolo 9 comma 2, spetta la verifica della correttezza della gestione amministrativa dell'Associazione. Il Revisore dei conti unico, scelto anche tra i non associati e avente idonee e comprovate capacità professionali, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. Ad egli spetta il compito della predisposizione della relazione di accompagnamento del bilancio consuntivo annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli iscritti. Il Revisore Unico dei Conti partecipa alle assemblee e alle riunioni del Gruppo di Coordinamento, senza diritto di voto.

ART. 11 - PRESIDENTE ONORARIO

Il Coordinatore può proporre al Gruppo di Coordinamento che si esprime a maggioranza assoluta, la nomina del Presidente Onorario, figura scelta tra le persone che, oltre a disporre di indiscusse notorietà e autorevolezza personali, si siano particolarmente distinte nel campo della divulgazione dei temi legati all'innovazione del lavoro nella Pubblica amministrazione. A tale carica, svolta a titolo gratuito, non sono attribuiti compiti operativi.

Il Presidente Onorario:

- a) pur non avendo poteri di rappresenta legale avrà funzioni di ambasciatore dell'Associazione esercitando tale ruolo in assoluta indipendenza tenuto conto che le sue attività in questo senso dovranno comunque essere in sintonia con gli scopi sociali e nei limiti del presente statuto;
- b) viene regolarmente informato dal Gruppo di Coordinamento delle attività previste e svolte;
- c) contribuisce alla vita e allo sviluppo dell'Associazione fornendo al Gruppo di Coordinamento pareri e suggerimenti sulle iniziative da intraprendere e partecipando se gli è possibile alle principali iniziative pubbliche dell'Associazione;
- d) Può prendere parte, senza diritto di voto, alle riunioni del Gruppo di Coordinamento e all'Assemblea degli iscritti;
- e) conserva la carica a vita salvo rinuncia o per indicazione motivata a maggioranza qualificata dei due terzi dell'Assemblea.

ART. 12 - DURATA E SCIOGLIMENTO

1. Salve eventuali proroghe concordate all'unanimità tra gli iscritti, il CADIT avrà durata sino al 31.12.2024;
2. Il CADIT si estingue anticipatamente per volontà unanime dei promotori ovvero per raggiunti scopi principali oppure per proposta accolta dai due terzi dei partecipanti ad apposita assemblea straordinaria indetta a norma di legge.
3. Allo scioglimento del CADIT i beni conferiti in uso verranno restituiti agli aventi diritto. I beni donati o comunque acquisiti in proprietà dal CADIT verranno trasferiti secondo le determinazioni del CADIT stesso, tenendo conto della loro destinazione.

ART. 13 - NORME FINALI

Le spese derivanti dalla stipulazione ed eventuale registrazione del presente atto sono a carico dei primi sottoscrittori del CADIT e tra loro ripartiti in parti uguali; .
Per tutto quanto ciò che riguarda il funzionamento del Comitato non esplicitamente citato nel presente statuto, si fa riferimento a quanto previsto in materia dei soggetti giuridici di tipo associativo del Codice Civile.

Il presente Statuto è composto da **8** pagine e da **13 articoli**.

Il presente Statuto letto, confermato, approvato e sottoscritto dai presenti, si allega al verbale d'assemblea costitutiva e ne diviene parte integrante e sostanziale.

Firme dei sottoscrittori: